



DOMENICA
18 DICEMBRE 2022
anno XXVI n° 51

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

IV settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Manron 351.7192009 marsonrt@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485.



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 25 dicembre 2022 NATALE DI GESU' - MESSA DELLA NOTTE

*O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

Prima lettura (Is 9,1-6)

Ci è stato dato un figlio

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 95)

Rit. **Oggi è nato per noi il Salvatore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: sì egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

Seconda lettura (Tt 2,11-14)

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 2,10-11)

Alleluia, Alleluia Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia**

Vangelo (Lc 2,1-14)

Oggi è nato per voi il Salvatore.

† Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». **Parola del Signore**

Santa Messa di Mezzanotte: Sabato 24 dicembre

Ore 23 a Massenzatico

per le parrocchie di Gavassa e di Massenzatico

Ore 23.30 a Santa Croce

per le parrocchie di San Paolo e della Santa Croce

Liturgia della Parola del 18 dicembre 2022
QUARTA DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A

Dio della gioia, che fai fiorire il deserto, sostieni con la forza creatrice del tuo amore il nostro cammino sulla via santa preparata dai profeti, perché, maturando nella fede, testimoniamo con la vita la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura (Is 35,1-10)

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.

Come fiore di narciso fiorisca;

sì, canti con gioia e con giubilo.

Le è data la gloria del Libano,

lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore,

la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche,

rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta,

la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi

e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,

griderà di gioia la lingua del muto.

Ci sarà un sentiero e una strada

e la chiameranno via santa.

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore

e verranno in Sion con giubilo;

felicità perenne splenderà sul loro capo;

gioia e felicità li seguiranno

e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 145)

Rit. Vieni, Signore, a salvarci

Il Signore rimane fedele per sempre

rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,

il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Seconda lettura (Gc 5,7-10)

Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge.

Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a model-

lo di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Lc 6,1)

Alleluia, Alleluia Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia**

Vangelo (Mt 11,2-11)

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore

Volontariato alla Caritas

Hai mai pensato di dedicare un po' di tempo al prossimo? Conosci qualcuno che potrebbe essere interessato? Caritas Reggiana è in cerca di volontari da impiegare nelle seguenti attività:

- trasporto di alimenti per le mense diffuse e per il ritiro di donazioni alimentari. Disponibilità richiesta? sia periodica che una tantum. cosa serve? patente B e dimestichezza alla guida, il mezzo ce lo mettiamo noi.

- distribuzione presso il centro alimentare: inventario, preparazione ordini, carico e scarico merci. Disponibilità richiesta? possibilmente periodica. cosa serve? nulla, basta esserci

- cucina e distribuzione pasti per e nelle mense diffuse. Disponibilità richiesta? possibilmente periodica. cosa serve? meglio se automuniti

- inserimento dati e utilizzo del gestionale di magazzino. Disponibilità richiesta? sia periodica che una tantum. cosa serve? capacità con il pc

- piccole manutenzioni nelle nostre strutture d'accoglienza e non. Disponibilità richiesta? secondo necessità. cosa serve? meglio se automuniti

Tutte le attività nelle mense si svolgono al mattino; puoi rivolgerti a Dario e Serena al 3488668084 o scrivendo a mensa@caritasreggiana.it. Invece le attività del magazzino si svolgono tutto il giorno, tutti i giorni da lunedì a venerdì, e puoi rivolgerti a Marco 3421911970 o scrivendo a marco@caritasreggiana.it. Conosci qualcuno che potrebbe essere interessato? Vuoi saperne di più? Vieni a trovarci!

Forum Associazioni Familiari **QUI FAMIGLIA**

Siamo in debito

Ieri siamo andati da Papa Francesco. Una gioia immensa in questi otto anni di presidenza del Forum delle Associazioni Familiari poterlo conoscere, incontrare e sentire la sua _ducia... Questo un pezzetto del mio discorso: "Santità aveva proprio ragione: tutto nasce dalla gioia del Vangelo, da un incontro che ti cambia la vita. Chi ha incontrato il Signore Gesù Cristo non guarda l'orologio, non ha ferie, permessi, orari... Chi ha incontrato Gesù Cristo sente solo l'urgenza di raccontare ad altri questa gioia. Sente solo il desiderio di darsi in pasto... È tutto qui. La stessa cosa vale con la famiglia: se hai sperimentato la felicità di una mano su un pancione che cresce... Se hai sperimentato la bellezza di una notte in bianco per un _glio che non dorme. Se hai sperimentato la gioia di un lettone pieno di bimbi... Allora non puoi fare a meno di raccontare tanta bellezza. Santo Padre non smetta mai di ricordarcelo. È tutto qui. Dal ricordo di un amore che ci ha preceduto. Alla _ne, se facciamo quello che facciamo, se giriamo l'Italia per parlare di famiglia, se proviamo a risolvere i problemi delle famiglie italiane, se apriamo la nostra casa all'adozione, non è perché siamo bravi, ma perché siamo in debito. Perché qualcuno ci ha amato talmente tanto che abbiamo solo questa vita per rispondere a quell'Amore..." **Gigi De Palo**

disuguaglianze sociali, schiavitù e sfruttamento, mancanza di lavoro, lavoro mal retribuito

"Grazie per il bene seminato in questi anni di vita". Sono le parole con cui Papa Francesco si rivolge ai membri del Movimento Cristiano Lavoratori che incontra in Vaticano nell'ambito delle celebrazioni dei 50 anni di attività della loro organizzazione. "Grazie per l'impegno con cui vi siete messi al servizio della società italiana attraverso le attività di formazione, i circoli, il patronato, l'attenzione al mondo del lavoro nelle varie sfaccettature e il servizio civile".

Il Concilio ci ha chiamato a leggere i segni dei tempi, perciò, consapevoli dei mutamenti sociali, potete domandarvi: come essere fedeli al servizio dei lavoratori oggi? Come vivere l'impegno di conversione ecologica e di pacificazione? Come animare la società italiana nel campo economico, politico, lavorativo, contribuendo a fare discernimento con i criteri dell'ecologia integrale e della fraternità? Le disuguaglianze sociali, le forme di schiavitù e di sfruttamento, le povertà familiari a causa della mancanza di lavoro o di un lavoro mal retribuito sono realtà che devono trovare ascolto nei nostri ambienti ecclesiali. Sono forme più o meno di sfruttamento. "Vi esorto a tenere mente e cuore aperti ai lavoratori, soprattutto se poveri e indifesi; a dare voce a chi non ha voce; a essere lievito nel tessuto sociale del Paese, lievito di giustizia e di solidarietà".

Papa Francesco raccomanda particolare attenzione per il lavoro femminile e dei giovani, un lavoro che, specifica, veda "contratti dignitosi e non da fame", e salvaguardi "tempi e spazi di respiro per la famiglia". Osserva poi che il Movimento fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa con al centro i principi di solidarietà e di sussidiarietà, e ricorda che "le famiglie, le cooperative, le imprese, le associazioni sono il tessuto vivo della società". "Questa terza guerra mondiale in corso ci fa consapevoli che il rinnovamento nasce dal basso, dove si vivono le relazioni con solidarietà e fiducia. Non lasciamoci rubare il coraggio di nuovi inizi di riconciliazione e di fraternità".

Troppe auto in giro

In questi giorni sui social e sui quotidiani locali si è molto parlato dei ritardi dei treni reggiani, delle lunghe file alle barriere ferroviarie da parte degli automobilisti e dei ritardi dei pullman che portano dalla periferia alla città gli studenti. In molti chiedono la chiusura delle tre ferroviarie per evitare code alle barriere. Ma perché nessuno chiede di abbandonare le automobili per dare ai pullman maggiore puntualità? E sicuramente se diminuisse l'utilizzo dell'automobile a favore dell'utilizzo dei mezzi pubblici avremmo anche maggior puntualità per i tram cittadini e diminuendo l'entrata delle automobili in città un sicuro miglioramento della qualità dell'aria.

Occorre un cambiamento di stile di vita da parte di tutti noi: nel raggiungere Reggio Emilia da tutta la provincia non con l'automobile, ma con i mezzi pubblici e in particolare con le nostre "littorine", avremo meno inquinamento, più risparmio energetico e anche un beneficio nell'economia familiare.

Enrico Reverberi

L'Italia è maglia nera sul fronte del mancato gettito dell'IVA

Il dato, relativo al 2020, emerge dall'ultimo rapporto della Commissione Europea pubblicato sul "gap" Iva, e cioè la cifra mancante rispetto a quanto previsto. Complessivamente, ai 27 Stati membri sono "mancati" 93 miliardi di euro (il 9,1%).

L'Italia è in testa, appunto, con 26 miliardi di euro (anche se in flessione rispetto ai 31,08 miliardi del 2019).

L'Italia è seguita da Francia (14 miliardi) e Germania (12 miliardi). Il Belpaese è invece terzo in termini di percentuale con il 20,8%, ma dietro economie assai meno sviluppate della nostra come la Romania con il 35,7% e Malta con il 24,1%; mentre i più "virtuosi" sono Finlandia (1,3%), Estonia (2%) e Svezia (2%).

Complessivamente, comunque, la Commissione registra un miglioramento di circa 30 miliardi di euro (a livello complessivo Ue) rispetto al 2019. I divari tra Stati membri, spiega la Commissione, sono dovuti alle dimensioni delle frodi, al rispetto degli obblighi fiscali, e poi all'elusione, ai fallimenti e insolvenze, nonché all'efficienza dell'amministrazione fiscale.

Confessioni Natale 2022

GIOVEDÌ 22

Massenzatico ore 15.00 – 17.00 don Luciano
S. Croce ore 17.00 – 18.00 don Mauro

VENERDÌ 23

S. Croce ore 10.00 – 12.00 don Luciano

SABATO 24

S. Paolo ore 15.00 – 17.00 don Mauro
Gavassa ore 15.00 – 17.00 don Luciano
Massenzatico ore 15.00 – 17.00 don Roberto

MESSE DI NATALE 2022

SABATO 24 MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

Massenzatico ore 23.00 per Massenzatico e Gavassa,
S. Croce ore 23.30 per S. Croce e S. Paolo

DOMENICA 25 NATALE DEL SIGNORE

S. Croce ore 09.30
Gavassa ore 10.00
Massenzatico ore 11.00
S. Paolo ore 11.15

LUNEDÌ 26 S. STEFANO PROTOMARTIRE

S. Paolo ore 11.00

«Il prete sia silenzioso». E la procura snobba le minacce a don Mattia Ferrari

Chiesta l'archiviazione dell'inchiesta sulle minacce al cappellano della Mediterranea saving humans, arrivate da account twitter legati alla mafia libica

Potrebbe essere solo un appunto personale oppure, più in generale, un'indicazione per la Chiesa e per il suo impegno "sociale". Certo è che quello che ha scritto la Procura di Modena nella richiesta di archiviazione della vicenda legata alle minacce ricevute da don Mattia Ferrari, il cappellano di "Mediterranea saving humans", è destinato a far rumore.

Gli attacchi al sacerdote, ai giornalisti e a chi si occupa di salvare i migranti dal mare e di denunciare per davvero il traffico indisturbato che avviene nel Mediterraneo condotti da un personaggio conosciuto come il "portavoce della mafia libica" sono considerati irrilevanti e degni di archiviazione in quanto le minacce (per il pm semplicemente «le frasi») indirizzate al cappellano e agli altri bersagli non «presentano profili di rilievo penale».

Una posizione che, al di là del merito della questione, lascia perplessi i legali che difendono don Mattia. E chiunque scorra le carte.

Don Mattia è da tempo sotto "radiosorveglianza" decisa dal Comitato provinciale per la sicurezza dei cittadini, proprio sulla base di quelle minacce. Una decisione che per la Procura non avrebbe senso in quanto il PREte non sarebbe nel mirino di nessuna mafia libica. Le «frasi» scagliategli contro sarebbero «prive di rilevanza penale da chiunque esse provengano».

Nel testo in cui propone l'archiviazione il pm non cita mai l'account dal quale sono arrivate e che, come attestano inchieste giornalistiche e atti parlamentari, sarebbe invece «un portavoce della mafia libica legato ai servizi segreti di diversi Paesi». Quell'account infatti, sottolineano le fonti vicine a chi subisce minacce, pubblica continuamente materiale per conto della mafia libica e periodicamente anche foto "top secret" di velivoli militari europei e di apparati italiani **Don Mattia, oltre a essere cappellano della Ong "Mediterranea Saving Humans", è molto impegnato in un'azione pastorale e umanitaria a difesa delle persone migranti, in particolare di quelle che vengono soccorse nel (SEGUE A PAGINA 4)**

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 18 DICEMBRE

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO - Anno A

9.30 SANTA CROCE Intenzione: defunti Arrigo e Ornella
10 GAVASSA † Zini Thea, Landi Mauro e Maria
11 MASSENZATICO † Salsi Laura e Bolognesi Enzo
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

18.30 SAN PAOLO
20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

18.30 SAN PAOLO
18.30 MASSENZATICO † Ronzoni Mario e Lodiselli Oriella

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

18 SAN PAOLO: ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE

18.30 SANTA CROCE

VENERDÌ 23 DICEMBRE

20.30 GAVASSA † Reverberi Maria

SABATO 24 DICEMBRE

23.00 MASSENZATICO Santa Messa di Mezzanotte
23.30 SANTA CROCE Santa Messa di Mezzanotte

DOMENICA 25 DICEMBRE

NATALE DI GESU' - Anno A

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA
† Ruozzi Flaminio e Maria – Mitolo Vito e Maria – Masini Maria – Trigesimo Masini Ernesta – Agosti Patrizia e Davoli Umberto
11 MASSENZATICO † Salsi Laura e Bolognesi Enzo
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 26 DICEMBRE Santo Stefano protomartire

11 SAN PAOLO † Algeri Adriano

(SEGUE DA PAGINA 3)

Mediterraneo. Una missione, come si sa, tipicamente diffusa tra chi, all'interno della Chiesa, si occupa degli ultimi e dei più fragili. Ed è proprio per questo suo impegno che si sono accesi su di lui riflettori anche assai ostili. In particolare da parte del già citato account Twitter da cui, appunto, sono partite tutte le minacce.

A leggere la richiesta di archiviazione depositata a Modena è come se il magistrato avesse in un certo senso negato l'esistenza del legame tra l'account da cui sono partite le minacce e la mafia libica. E questo nonostante che un viceministro dell'Interno, l'allora in carica **Carlo Sibilia**, rispondendo a interrogazioni parlamentari avesse sottolineato la realtà e la gravità del fatto.

Ma c'è di più. A preoccupare i legali che difendono don Ferrari, ci sarebbe una sorta di "appunto" rivolto all'operato umanitario del sacerdote e non solo a quello. Nel documento della Procura si sottolinea, infatti, che **«se il prete esercita in questo modo, diverso dal magistero tradizionale», deve in un certo senso aspettarsi reazioni contrarie e fra queste di essere bersagliato.**

Nello specifico, in un passaggio del testo, il pubblico ministero si mostra indulgente con chi usa i social network per aggredire e calunniare, suggerendo che l'esposizione sui social network naturalmente provoca reazioni, specie se «come già evidenziato chi porta il suo impegno umanitario (e latamente politico) sul terreno dei social o comunque del pubblico palco – **ben diverso dagli ambiti tradizionali – riservati e silenziosi – di estrinsecazione del**

mandato pastorale - e lo faccia propalando le sue opere con toni legittimamente decisi e netti.

Per il pm, insomma, un sacerdote che prende posizione accanto ai poveri e agli ultimi non è abbastanza "discreto" ed è troppo "pubblico" e anche un po', seppure in senso lato, "politico" e deve aspettarsi e, in fondo, subire reazioni. In altre parole, chi si occupa di diritti umani e si dedica all'impegno umanitario non deve sorprendersi se poi finisce nel mirino, anche se è un prete. Anzi, forse, proprio perché è un prete. Come se essere prete significasse dire Messa, amministrare i sacramenti e stare in silenzio.

«La richiesta d'archiviazione è molto grave perché suggerisce che le condotte di minaccia e diffamazione online non debbano essere perseguite, ma siano coperte da una sorta di impunità», sottolinea l'avvocato di don Mattia, **Francesca Cancellaro**. E annuncia: «Noi sappiamo, invece, quanto sia pericolosa questa opacità e quanto intimidatori possano essere i messaggi che vengono veicolati. Per questo presenteremo opposizione alla richiesta di archiviazione: per chiedere al Gip che finalmente si indagherà su questi preoccupanti episodi, consentendo a don Mattia di esprimersi liberamente in sostegno delle persone migranti e del dovere di soccorrerle».

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Nel periodo natalizio siamo sollecitati alla solidarietà con la presenza di diverse iniziative. È importante conoscerle per partecipare secondo la nostra sensibilità e generosità.

DOMENICA 18 DICEMBRE

A S. PAOLO GAVASSA E MASSENZATICO gli "Amici del Sidamo", a sostegno dei progetti missionari, propongono il classico panettone e l'insostituibile calendario.

LA BOTTEGA DEL REGALO SOLIDALE

P.za Prampolini, 5/D di fianco al duomo.

Fare un dono diversi dal solito e più significativo.

Offrire una notte in locanda (15,00 €); Sostenere un pasto alle mense diffuse (5,00 €); Offrire un pacco alimentare.

Sostenere l'ospedale di Ampasimanjeva in Madagascar, i progetti dei missionari nelle diverse attività.

Battesimi di domenica 18

Gavassa ore 10.00 - Soleil Liuzzi

Massenzatico ore 11.00 - Arcuri Maria Teresa e Riga Camilla

S. Paolo ore 11.15- Iaia Brando

Massenzatico

Concerto di Natale a cura del Coro

Gospel&MoRe: Per problemi inerenti al coro il concerto è stato rinviato al lunedì 26 ore 20:45

Domenica 18: Raccolta generi alimentari per Caritas parrocchiale

Colletta per la Caritas diocesana dell'11 dicembre

S. Paolo 100 S. Croce 288

Gavassa 520 Massenzatico 420

Domenica 18 dalle 15.30 alle 17.30

Sagrato di San Prospero

PRESEPE VIVENTE